

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora

FAMIGLIE DIRITTI LAVORO AFFETTI PIACERI BATTAGLIE AGENDA BULLISMO

» Corriere della Sera > La ventisettesima ora > Alessandra, dal teatro alla campagna «Il mio nuovo palcoscenico è un ostello»



workHer
IL LAVORO INCONTRA LE DONNE

2015
23
Dic

»

Mi sono tolta qualche soddisfazione con Lou Reed, Einaudi, Capossela. Ora voglio incontri più a misura d'uomo come ne ho avuti con artisti come Buika. Sconosciuta ai più, i suoi concerti sono bellissimi. E una volta finito si va a cena insieme

Alessandra, dal teatro alla campagna «Il mio nuovo palcoscenico è un ostello»

di Kibra Sebhat
Tags: donne, lavoro, workher



A 37 anni, con diverse soddisfazioni nel cassetto (al posto dei sogni irrealizzati), un compagno, una prima figlia, più un casale nell'alto Lazio: sì, si può anche cambiare vita. Avere un secondo figlio. E con la metropoli alle spalle, ridere dei negozi che fanno la pausa pranzo di tre ore. È tutta una questione di prospettive, dice Alessandra. Ecco la storia di oggi di workHer su donne e lavoro.

«Frequentare la Paolo Grassi era un po' come stare nella serie **Saranno Famosi**. A me interessava il teatro, ma quando ci sono entrata ho capito che volevo occuparmi di quello che succede dietro le quinte e non stare sul palco. Il percorso era molto qualificante e sono diventata un'organizzatrice culturale. La quotidianità amministrativa del settore dello spettacolo è poco conosciuta da commercialisti e consulenti del lavoro, perciò è importante conoscere la legislatura e la casistica. Finita la scuola ho fondato una compagnia teatrale e ne ho gestito per tanti anni la parte organizzativa, ma di teatro non si vive e allora ho iniziato ad occuparmi sempre di più di un altro settore che ho a cuore, la musica».

L'edizione 2016 del Mi Ami Festival, una tre giorni fatta di musica e baci come recitano ogni anno i cartelloni, capace di coinvolgere fino a 20.000 spettatori, sarà la prima orfana di Alessandra. Dopo 11 edizioni. Prima e durante sono molte le rassegne e gli spazi che l'hanno vista coinvolta come responsabile: Cascina Monluè, Circolo Arci Magnolia, Piano City, Carroponete. Ad un certo punto però l'età si

27ORA / cerca nel blog

CERCA

DANCOVERSHOP.IT

PERGOLA ADDOSSATA FERIA 3X5,46M,...

1.561,60 € [Ulteriori info](#)

Inchieste, parole, pensieri, opinioni. Le cose della vita

[leggi tutti >](#)

- **LA RICERCA**
Italiani, libertini ma senza libertà
- **LA PSICOANALISTA DELL'ADOLESCENZA**
Oratorio e regole sul sesso: cosa pensa la Chiesa, come vivono i ragazzi
- **RELAZIONI**
Milano, città dei single: innamorarsi è una «Mission impossible»

fa sentire e ti chiedi se ne valga ancora la pena. Il lavoro è faticoso, il settore è dominato dagli uomini, a cui spettano sempre le decisioni finali. **E staccare ogni volta alle quattro del mattino non ha più tanto fascino.** Inoltre la versione diurna dell'organizzatrice è noiosa: scrivi grossi contratti ma di fantasia ne puoi mettere poca.

«Ho smesso. Volevo tornare a maneggiare un po' di creatività, ma con una prospettiva più piccola. Per 50 persone, non per 2.500. Quando organizzi un'intera stagione non vedi neanche una data e diventa tutto uguale. Perciò non ho lasciato per i carichi di responsabilità, anzi, ma non era più stimolante». La scelta porta Alessandra e il suo compagno italo-spagnolo a recuperare i terreni di famiglia in provincia di Rieti: per farne non un agriturismo, scelta scontata, ma un ostello, più un bed&breakfast, più **un progetto culturale per avvicinare le persone ai processi agricoli** e ancora «una residenza artistica, per riportare i nostri artisti preferiti qui».



I risultati di Alessandra del test EST di workHer.it

Ci sono voluti tre anni per lasciare Milano e l'osservazione di diversi progetti in Spagna, Francia, Italia: poi sono bastati 10.000 euro e un corso di formazione per convincersi che questa era la "nuova" strada giusta. «Oggi la sveglia suona alle 7: vesto Marta che ha tre anni e mezzo e suo papà la porta alla scuola materna. Poi lui va in azienda per far rotare le vacche per il pascolo razionale. Di solito lo raggiungo in mattinata e poi continuiamo il lavoro nel nostro ufficio a Rieti. Questa zona, tra l'Umbria e la Toscana, è una parte molto bella e poco conosciuta del Lazio. Poco valorizzata. Ma è dove noi abbiamo trovato una nuova prospettiva: bisogna solo abituarsi ai negozi che chiudono dalle 13 alle 16. Ci siamo dati **cinque anni per provarci fino in fondo. Ma una volta terminati non so se vorrò tornare indietro**».

Chissà se Alessandra sarebbe disposta a tornare all'insegnamento alla Scuola Paolo Grassi, cattedra tenuta per otto anni e offerta per la sua esperienza anche se non laureata. Per ora mette in pratica la passione per l'organizzazione che ha ereditato dalla madre: una vita passata a gestire ristoranti, anche da emigrata italiana in Svizzera. «Ho sempre voluto essere una buona amministratrice, non una dirigente, ed elaborare metodi che facilitassero il lavoro: come la gestione funzionale della biglietteria, delle casse». E i grandi nomi della musica non ti mancano? «Mi sono tolta qualche soddisfazione con Lou Reed, Einaudi, Capossela. **Ora voglio incontri più a misura d'uomo** come ne ho avuti con artisti come Buika. Sconosciuta ai più, i suoi concerti sono bellissimi. E una volta finito si va a cena insieme».

4 Tweet

Consiglia 302

I VOSTRI COMMENTI

0

Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.

Login | Registrati | [f Connect](#)

Post più recenti



Post precedenti



Scopri radio27

Radio27
SOUNDCLOUD

La matematica d...

Radio27 - La matematica divertente? 5 consi...

Radio27 - Così la seconda moglie di Monet ca...

Radio27 - «Remiamo e siamo felici»Passioni C...

Radio27 - «Non cercate di cambiare vostro fig...

Radio27 - Hillary, Donald, la forza fisica e la c...

Radio27 - Sexting, i consigli della poliziotta

Radio27 - #ioparlodasola L'amore è una scom...

Radio27 - Mio figlio non dorme la notte, i "cos...

Radio27
RADIO 27

Cookie policy

Crew Odierna

Viviana Mazza Redazione Esteri del *Corriere della Sera*. Ho scritto "Storia di Malala" e "Ragazze Rubate" (Mondadori)...



Maria Silvia Sacchi Giornalista del *Corriere della Sera*, sono nata nel 1959, ho una figlia. Mi occupo di economia della moda,...



Carlotta De Leo Sono nata a Roma 35 anni fa. Scrivo per il *Corriere della Sera* dal 2004: cronaca, cinema e ora...



Raccontate le storie che state vivendo

Scriveteci amorimoderni@corriere.it

[clicca qui per leggere i racconti pubblicati](#)